

Genova, 6 dicembre 2011

## Caro dott. Bernabè

Caro dottore,

siamo spiacenti di non avere avuto l'opportunità di incontrarLa in occasione della Sua visita a Genova per poter intervenire e rispondere alla domanda che i suoi collaboratori hanno posto ai colleghi.

Ai presenti è stato chiesto quali interventi sarebbero auspicabili al fine di gestire al meglio le emergenze come quelle verificatesi nello spezzino e a Genova nel mese scorso.

Certo, l'alluvione che ha investito la nostra regione è stata improvvisa e devastante, una vera calamità per cose e persone.

La rete di telecomunicazione e gli apparati non potevano evitare i danni che hanno subito,ma...

*Nella rete bisogna investire dott. Bernabè.*

Gli investimenti consentono di dare un servizio migliore nelle condizioni normali e di essere preparati nello gestire le emergenze.

Ma per investire ci vogliono soldi ed allora varrebbe la pena reperirli.

Lei ed i suoi collaboratori vi sarete accorti che i tagli al personale non sono sufficienti (anzi in un ottica di miglior servizio ed investimento sono addirittura controproducenti), perciò è ora di prendere coraggio ed andare a reperire i liquidi altrove.

Dove?

Ad esempio interrompendo il flusso continuo e generoso verso gli azionisti oppure intentare causa a chi ha depredato questa Azienda delle sue risorse (coloro che hanno sottratto gli immobili, quelli che hanno evaso il fisco e gli altri che hanno fatturato sim false).

**CERTO BISOGNA AVERE CORAGGIO.**

Molto meno ce ne vuole a dichiarare esuberi e tagliare sugli investimenti.

Caro dottore bisogna finirla con le gare tipo **CANVASS** e obiettivi vari che servono solo a premiare lautamente i nostri Dirigenti e distribuire un po' di briciole a pochi altri.

Noi lavoratori non ci garantiamo il futuro con i premi (anche se con la crisi nel bilancio familiare sicuramente pesano), ma con il nostro lavoro.

Ed allora riorganizzi la Società per fornirci formazione, attrezzi e strumentazione necessari.

Riprendiamo a fare gli interventi di manutenzione ordinaria (qualcuno Le ha spiegato che non essendo quantificabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi, gli interventi di manutenzione, che prima venivano fatti regolarmente, da anni non sono più eseguiti?).

Ritorniamo ad intervenire sugli apparati anche in presenza di allarmi di guasto (come si faceva una volta) e non come si fa ora solo su disservizio grave.

Allora si che saremo pronti ad intervenire e dove possibile prevenire situazioni scabrose come quelle delle inondazioni (sempre più frequenti per via dei cambiamenti climatici).

Le hanno riportato, inoltre, le condizioni di lavoro dei colleghi di quei giorni?

I tecnici che si recavano sui luoghi colpiti non potevano operare perché non competenti sulle tipologie di guasto che gli si presentava davanti (cavi strappati, armadi sepolti dal fango ecc.)

E che dire dei responsabili che in quei terribili momenti incitavano i tecnici a rispettare i tempi di lavorazione delle WR per il raggiungimento degli obiettivi?

Restiamo a Sua completa disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti,  
Segreteria Regionale Snater Liguria



SNATER SEGRETERIA REGIONALE LIGURIA

Via Fea, 105 - 16142 GENOVA Tel / Fax 010 811582

[snater.liguria@tin.it](mailto:snater.liguria@tin.it)

[www.snaterlig.it](http://www.snaterlig.it)